



COMUNE DI ROCCA PIETORE
Provincia di Belluno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE OPERATIVA DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE CIVILE ALLA COMUNITA' MONTANA AGORDINA"

L'anno **DUEMILATREDICI** addì **DICIASSETTE**
del mese di **DICEMBRE** dalle ore **17,30**
nella sala comunale, per convocazione del Sindaco con avvisi recapitati ai singoli componenti, si è riunito il Consiglio Comunale.
Sono presenti i Signori:

	Presente		Presente
1 De Bernardin S. Andrea	P	8 Spagnolli Alessandro	A
2 Rossi Costante	P	9 Darman Giuseppino	P
3 Gabrieli Patrizia	P	10 Fontanive Martino	A
4 Costa Nadia	P	11 De Cassan Maurizio	P
5 Darman Alessandro	P	12 Treve Angelo	A
6 Paratore Nunziata	P	13 Fontanive Erik	P
7 Fersuoch Danilo	p	Totale presenti	10

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Cipullo Carmela

Il Sig. De Bernardin Severino Andrea nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, espone l'argomento iscritto all'ordine del giorno, riportato nell'oggetto, sul quale il Consiglio adotta la seguente deliberazione

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
De Bernardin Severino Andrea

IL SEGRETARIO COMUNALE
Cipullo Carmela



PARERI RESI AI SENSI DELL'ART.49 E 147/BIS DEL TUEL
APPROVATO CON D. LGS. 18.8.2000 N.267 e s.m.i.

vedi interno

trasmettere copia a

- Prefettura
- Ditta interessata
- CMA + INTERNET

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERA
viene pubblicata all'Albo On-Line il

- 7 GEN 2014

per 15 giorni consecutivi

li - 7 GEN 2014



Il Segretario Comunale
Cipullo Carmela

CERTIFICATO
DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo On-Line per 15 giorni consecutivi senza opposizioni o reclami.

Il Segretario Comunale
Cipullo Carmela

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

si certifica che la presente deliberazione, essendo **dichiarata immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, co.4 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), è esecutiva dalla data della sua adozione.

si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, co.3 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) e dell'art.32, co.1, della Legge 69/2009, **dopo il 10° giorno** dalla sua pubblicazione ossia dal

li _____

Il Segretario Comunale
Cipullo Carmela

PARERI RESI AI SENSI DELL'ART.49 E DELL'ART.147 BIS DEL TUEL APPROVATO CON D. LGS. 18.8.2000 N.267 e s.m.i.
In ordine alla regolarità TECNICA e AMMINISTRATIVA si esprime PARERE FAVOREVOLE

Rocca Pietore li 17 DIC. 2013



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fersuochi Loris

In ordine alla regolarità CONTABILE si esprime PARERE FAVOREVOLE

Rocca Pietore li 17 DIC. 2013



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dell'Antone Germano

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE OPERATIVA DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE CIVILE ALLA COMUNITA' MONTANA AGORDINA"

Il Sindaco ricorda che questi regolamenti sono il completamento delle funzioni gestite in forma associata con la Comunità Montana Agordina. In questo caso si tratta della funzione di protezione civile e del relativo regolamento che la concentra presso la CMA, fermo restando che permane il COC ma che in caso di eventi a livello sovra comunale la Comunità Montana Agordina ha un ruolo di coordinamento. Ricorda che il piano di protezione civile è datato e va rivisto. De Cassan Maurizio ricorda che chi è responsabile della Comunità Montana Agordina dovrà firmare spese relative alla protezione civile (vedere delibera di La Valle Agordina).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n.50 del 4/12/2012 con cui, tra l'altro, è stato disposto:

- a) di individuare la Comunità Montana Agordina quale ambito territoriale ottimale per la gestione delle funzioni e dei servizi comunali;
- b) di dare atto che con successivi provvedimenti consiliari verrà conferita alla Comunità Montana Agordina, futura Unione Montana, la gestione delle seguenti funzioni fondamentali di cui all'art. 19 della D.L. 95/2012, convertito in legge n. 135 del 07.08.2012 a decorrere dal 01.01.2013:
 - l'attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi
 - l'organizzazione e la gestione del servizio di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
 - il catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n.4 del 15/1/2013 con cui, tra l'altro, è stato disposto di conferire alla Comunità Montana Agordina, in via transitoria ed in attesa della formale costituzione dell'Unione Montana Agordina, la gestione delle seguenti funzioni fondamentali di cui all'art. 19 della D.L. 95/2012, convertito in legge n. 135 del 07.08.2012 a decorrere dal 01.01.2013, in base agli schemi di convenzione contestualmente approvati ed allegati:

- l'attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi
- l'organizzazione e la gestione del servizio di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- il catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;

ESAMINATA, in particolare la convenzione relativa all'attività, in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

CONSIDERATO che l'art. 4 della convenzione in oggetto che prevede la gestione operativa della funzione in argomento sia disciplinata, dai Comuni deleganti e dalla Comunità Montana/Unione Montana , mediante adozione di apposito regolamento;

VISTA la nota della Comunità Montana Agordina n. 1955 del 15.05.2013, assunta al protocollo dell'ente in data 15/5/2013 al n.2547, con cui è stato trasmesso lo schema di regolamento per la gestione operativa della funzione in oggetto;

VISTO lo schema di regolamento e ritenuto di approvarlo, allegandolo al presente atto come parte integrante e sostanziale del medesimo;

ACQUISITO, sulla presente proposta di delibera, il parere di regolarità tecnica ex art.49 del D.lgs 267/2000 da parte del Responsabile dell'Area Tecnica;

Con votazione unanime, espressa per alzata di mano, su n.10 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE**, per quanto esposto in premessa, il “Regolamento per la gestione operativa della funzione di protezione civile alla Comunità Montana Agordina”, composto da 22 articoli e che si allega al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale del medesimo;
- 2) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione alla Comunità Montana Agordina;
 - Con separata votazione unanime e palese la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000. -
 - Di dare atto che il regolamento sarà pubblicato su Albo On Line e su Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali.

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE OPERATIVA DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE CIVILE
DELLA COMUNITÀ MONTANA AGORDINA

INDICE

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Finalità del Regolamento

Art. 2 Figure del Servizio di Protezione Civile della Comunità Montana Agordina

TITOLO II GLI ORGANI ISTITUZIONALI DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 3 Il Presidente della Comunità Montana Agordina e il Sindaco

Art. 4 Il Consiglio e la Giunta della Comunità Montana Agordina

Art. 5 Conferenza dei Sindaci della Comunità Montana Agordina

TITOLO III GLI ORGANI AMMINISTRATIVI DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 6 L'Ufficio di Protezione Civile della Comunità Montana Agordina

Art. 7 I Referenti per la Protezione Civile nei Comuni

TITOLO IV IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA COMUNITA' MONTANA
AGORDINA

Art. 8 I Gruppi Comunali

Art. 9 Le Associazioni di volontariato

Art. 10 Il Coordinamento del volontariato della Comunità Montana Agordina

TITOLO V RISORSE

Art. 11 Mezzi e attrezzature di proprietà di comuni e gruppi/associazioni di Protezione Civile

Art. 12 Mezzi e attrezzature della Comunità Montana Agordina

Art. 13 Modalità per utilizzo dei mezzi

Art. 14 Finanziamento

TITOLO VI ATTIVITA'

Art. 15 Previsione

Art. 16 Prevenzione

Art. 17 Soccorso

Art. 18 Superamento emergenza

Art.19 Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Art.20 Il Centro Operativo Misto della Comunità Montana Agordina (C.O.M.)

TITOLO VII DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21 Pubblicità del Regolamento

Art. 22 Entrata in vigore ed abrogazioni

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Finalità del Regolamento

1. Con il presente Regolamento la Comunità Montana Agordina disciplina la funzione inerente l'attività di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi, secondo quanto previsto dalla normativa Nazionale e Regionale in materia.
2. Con la costituzione dell'Unione Montana ai sensi della L.R. 40/2012, ogni riferimento alla Comunità Montana Agordina deve intendersi riferita all'Unione Montana Agordina.

Art. 2 Figure del Servizio di Protezione Civile della Comunità Montana Agordina

Il Servizio di Protezione Civile della Comunità Montana Agordina, d'ora in poi "Servizio", provvede all'esecuzione delle attività di Protezione Civile attraverso una struttura composta da:

1. Organi istituzionali di Protezione Civile della Comunità Montana Agordina:
 - il Presidente della Comunità Montana Agordina;
 - i Sindaci dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana Agordina;
 - il Consiglio e la Giunta della Comunità Montana Agordina;
 - la Conferenza dei Sindaci.
2. Organi amministrativi di Protezione Civile della Comunità Montana Agordina:
 - l'Ufficio di Piano di Protezione Civile costituito presso la Comunità Montana Agordina;
 - il Responsabile dell'Ufficio di Piano;
 - i referenti per la Protezione Civile a livello comunale.
3. Volontariato di Protezione Civile della Comunità Montana Agordina:
 - i Gruppi Comunali dei volontari di Protezione Civile così come definiti dalla normativa regionale;
 - le Associazioni di volontariato di Protezione Civile.
 - il Coordinamento del volontariato di protezione civile del Distretto Agordino.

TITOLO II GLI ORGANI ISTITUZIONALI DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 3 Il Presidente della Comunità Montana Agordina e il Sindaco

1. Il Presidente della Comunità Montana Agordina rappresenta i Sindaci del territorio nella funzione trasferita di Protezione Civile.
2. Il Presidente esercita le funzioni di capo dell'amministrazione ai sensi dell'art. 50 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" (TUEL).
3. Il Presidente nomina il Responsabile dell'Ufficio di Piano previo parere della Conferenza dei Sindaci.
4. Il Sindaco, per il rispettivo territorio è autorità di governo ai sensi dell'art. 54 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" (TUEL) e "autorità di Protezione Civile" ai sensi dell'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225.

Art. 4 Il Consiglio e la Giunta della Comunità Montana Agordina

1. Il Consiglio della Comunità Montana Agordina ha compiti programmatori, approva il Piano Sovracomunale ed i Regolamenti attuativi del Servizio.
2. Una volta approvati i Regolamenti attuativi del Servizio diventano vincolanti per i Comuni della Comunità Montana Agordina.
3. La Giunta della Comunità Montana Agordina è l'organo esecutivo, approva il "Piano annuale delle attività" proposto dalla Conferenza dei Sindaci.

Art. 5 Conferenza dei Sindaci della Comunità Montana Agordina

1. La Conferenza dei Sindaci della Comunità Montana Agordina, d'ora in poi "Conferenza", è composta dai Sindaci, o da un loro delegato in forma continuativa ed ha carattere consultivo.

2. Il Presidente della Conferenza è il Presidente della Comunità Montana Agordina o l'Assessore alla Protezione Civile della Comunità Montana Agordina.
3. La Conferenza dei Sindaci si riunisce almeno due volte l'anno e ha i seguenti compiti:
 - a) proporre iniziative utili ad una efficace organizzazione del Servizio ed alla diffusione della cultura di previsione, prevenzione e protezione del territorio, anche con iniziative mirate a specifiche categorie di cittadini;
 - b) proporre il "Piano annuale delle attività";
 - c) individuare il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile della Comunità Montana;
 - d) farsi portavoce delle istanze delle Amministrazioni Comunali e del Coordinamento del volontariato di protezione civile del Distretto Agordino.
4. La funzione di verbalizzante è assunta dal Responsabile dell'Ufficio di Piano di Protezione Civile o suo delegato.

TITOLO III GLI ORGANI AMMINISTRATIVI DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 6 L'Ufficio di Protezione Civile della Comunità Montana Agordina

1. L'Ufficio di Protezione Civile della Comunità Montana Agordina, d'ora in poi "Ufficio di Piano", è una struttura organizzativa, coordinata da un referente tecnico, il Responsabile del Servizio di Protezione Civile, cui sono attribuiti i seguenti compiti:
 - a) verificare, aggiornare ed eventualmente integrare con la collaborazione dei competenti referenti comunali i Piani di Protezione Civile di ogni singola Amministrazione;
 - b) predisporre ed aggiornare il Piano Sovracomunale di Protezione Civile a livello del Distretto Agordino;
 - c) gestire, in caso di sua attivazione, il C.O.M.;
 - d) favorire la costituzione del Coordinamento del volontariato di protezione civile del Distretto Agordino e, successivamente, curarne i rapporti;
 - e) attuare il "Piano Annuale delle attività", approvato dalla Giunta della Comunità Montana Agordina;
 - f) garantire il supporto alle fasi di: previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza;
 - g) curare gli adempimenti necessari per assicurare un corretto funzionamento del Servizio, nel puntuale rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia;
 - h) promuovere l'attività formativa per tecnici e volontariato;
 - i) relazionarsi con Regione, Provincia, Conferenza Sindaci, Enti diversi e altri soggetti;
 - j) gestire i mezzi a disposizione e provvedere ai nuovi acquisti;
 - k) organizzare le esercitazioni varie sul territorio;
 - l) individuare uno o più centri Distrettuali per la dislocazione delle attrezzature;
 - m) realizzare, in forma coordinata, iniziative per informare la popolazione.
2. Il personale dell'Ufficio di Piano è costituito da professionalità interne messe a disposizione dai Comuni e dalla Comunità Montana Agordina.
3. Nei casi di emergenza, il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile dovrà assicurare il funzionamento del Servizio in via permanente, anche mediante la turnazione degli addetti, garantendo l'espletamento della necessaria attività amministrativa e di supporto organizzativo per fronteggiare l'emergenza.

Art. 7 I Referenti per la Protezione Civile nei Comuni

1. Per ciascun Comune, il Sindaco individua il referente comunale in materia di Protezione Civile che opera per quanto di competenza in raccordo con l'Ufficio di Piano di Protezione Civile.
2. E' compito del Referente alla Protezione Civile presso il Comune:
 - a) collaborare con l'Ufficio di Piano per aggiornare i dati e il Piano Comunale di Protezione Civile;
 - b) trasmettere gli aggiornamenti all'Ufficio di Piano della Comunità Montana.

TITOLO IV
IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA COMUNITA' MONTANA AGORDINA

Art. 8 I Gruppi Comunali

1. I Gruppi Comunali di Protezione Civile sono definiti dalla D.G.R.V. n. 2516/2003, hanno sede nei Comuni della Comunità Montana Agordina e sono iscritti nell'apposita Sezione dell'Albo Regionale.
2. Ogni Gruppo comunale è retto da un proprio statuto, che ne disciplina l'organizzazione e il funzionamento.
3. Fatto salvo quanto previsto al successivo art. 11, le attrezzature di ogni Gruppo Comunale di Protezione Civile saranno collocate nei magazzini dei singoli comuni che le avranno in uso e ne garantiranno l'efficienza.

Art. 9 Le Organizzazioni di volontariato

1. Le Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile sono definite dalla D.G.R.V. n. 2516/2003, operano nel territorio della Comunità Montana Agordina e sono iscritte nell'apposita Sezione dell'Albo Regionale.
2. Possono far parte del volontariato locale anche le Organizzazioni nazionali o regionali strutturate in "sezioni" decentrate e operanti sul territorio della Comunità Montana.
3. Ogni Associazione di volontariato di Protezione Civile, al pari dei Gruppi Comunali, è retta da un proprio Statuto che ne disciplina l'organizzazione e il funzionamento.

Art. 10 Il Coordinamento del volontariato della Comunità Montana Agordina

1. La Comunità Montana intende favorire la costituzione di un "Coordinamento del volontariato di protezione civile del Distretto Agordino", d'ora in poi "Coordinamento di Protezione Civile".
2. Il Coordinamento di protezione civile, sarà costituito dai Gruppi e dalle Organizzazioni, così come definite agli artt. 8 e 9, presenti nel territorio e che intendono aderire al sodalizio.
3. Il Coordinamento di Protezione Civile avrà sede presso la Comunità Montana Agordina e sarà retto da un proprio statuto che recepisce i regolamenti/statuti dei Gruppi Comunali e delle Organizzazioni di volontariato e ne disciplina il funzionamento.
4. Saranno organi del Coordinamento di Protezione Civile:
 - a) il Presidente;
 - b) il Consiglio.
5. L'Assessore alla Protezione Civile della Comunità Montana Agordina sarà membro di diritto del Consiglio.
6. Il Coordinamento del volontariato di Protezione Civile si riunirà in un momento assembleare al fine di condividere le proposte formulate da ogni singolo organo prima della presentazione del "Piano annuale delle Attività".
7. Il Coordinamento di Protezione Civile collabora attivamente alla conduzione dei rapporti tra l'Ufficio di Piano e il volontariato.

TITOLO V
RISORSE

Art. 11 Mezzi e attrezzature di proprietà di Gruppi Comunali e alle Organizzazione di volontariato

1. L'Ufficio di Piano effettua l'inventario dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature attualmente in dotazione ai Gruppi Comunali e alle Organizzazione di volontariato.
2. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano curerà la tenuta dell'inventario generale che sarà messo a disposizione di tutti i referenti comunali e delle associazioni.
3. La manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi e delle attrezzature di proprietà dei Comuni e dei Gruppi Comunali e delle Organizzazioni di volontariato rimangono a carico dei singoli soggetti; viene data comunque la facoltà di trasferire, a titolo gratuito previo assenso dell'Ente ricevente, i propri beni alla Comunità Montana Agordina che in questo caso provvede alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria.

Art. 12 Mezzi e attrezzature della Comunità Montana Agordina

1. I mezzi e le attrezzature appartenenti alla Comunità Montana Agordina, o comunque in uso a qualunque titolo, saranno a disposizione dell'Ufficio di Piano e potranno essere utilizzati per l'attività del Servizio.
2. La manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi e delle attrezzature a disposizione della Comunità Montana Agordina viene eseguita dalla Comunità Montana.

Art. 13 Modalità per utilizzo dei mezzi

1. L'Ufficio di Piano predisporrà un apposito Regolamento attuativo, con il quale verranno disciplinate le modalità per la richiesta, l'utilizzo e la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature inserite nell'inventario.
2. I mezzi e le attrezzature di proprietà della Comunità Montana possono essere concessi in comodato gratuito ai Comuni, ai Gruppi Comunali e alle Organizzazioni di volontariato secondo quanto previsto dal sopracitato Regolamento attuativo

Art. 14 Finanziamento

1. I costi complessivi per la gestione della funzione associata di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi sono sostenuti dalla Comunità Montana Agordina con fondi propri ovvero con quelli trasferiti dai Comuni aderenti;
2. Le concrete modalità di finanziamento della funzione saranno definite dalla Conferenza dei Sindaci.
3. Il costo, con le eventuali spese, del personale destinato alla funzione suddetta presso l'Ufficio di Piano sarà rimborsato al Comune di appartenenza.

TITOLO VI ATTIVITA'

Art. 15 Previsione

1. Relativamente all'attività del Servizio, la previsione consiste nelle attività dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili e al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei livelli di rischio attesi a seguito delle singole fasi di allerta.
2. Gli scenari di rischio sono individuati nel Piano Sovracomunale di Protezione Civile che dà indicazioni in merito al monitoraggio e alla sorveglianza.
3. L'Ufficio di Piano redige, con un apposito Regolamento attuativo, procedure standardizzate da diffondere presso i Gruppi comunali e le Organizzazioni di volontariato per il monitoraggio, la sorveglianza e la vigilanza in tempo reale degli eventi.

Art. 16 Prevenzione

1. La prevenzione consiste nelle attività volte a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi, anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.
2. La prevenzione dei diversi tipi di rischio si esplica nelle seguenti attività:
 - a) l'allertamento;
 - b) la pianificazione dell'emergenza;
 - c) la formazione;
 - d) la diffusione della conoscenza della protezione civile;
 - e) l'informazione alla popolazione;
 - f) l'attività di esercitazione.
3. L'ufficio di Piano di Protezione Civile provvede, anche mediante l'apporto del volontariato, alla realizzazione degli interventi di prevenzione previsti nel "Piano annuale delle attività".

Art. 17 Soccorso

1. Il soccorso consiste nell'attuazione degli interventi integrati e coordinati diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi di cui all'art. 2 della L.225/92 ogni forma di prima assistenza.
2. Rimane in capo al Comune la titolarità delle responsabilità relative all'adozione, in fase di emergenza, di atti e di iniziative necessarie a garantire la salvaguardia della popolazione e dei beni assumendo il coordinamento degli interventi di primo soccorso nell'ambito del territorio, raccordandosi con la Comunità Montana secondo quanto previsto dalle procedure indicate nel Regolamento attuativo redatto dall'Ufficio di Piano.

Art. 18 Superamento emergenza

1. Il superamento dell'emergenza è attuato dal Comune tramite l'Ufficio di Piano della Comunità Montana Agordina e/o altri organi istituzionali competenti ed è finalizzato alla ripresa delle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite dall'evento.

Art.19 Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

1. Presso ogni singolo Comune viene costituito un Centro Operativo Comunale (C.O.C.) che si attiva seguendo le indicazioni contenute nel Piano di Protezione Civile del Comune ed intervenendo direttamente con la propria struttura operativa costituita dai dipendenti individuati dall'amministrazione, eventualmente affiancata dal Gruppo comunale e dalle Organizzazioni di volontariato locale.
2. Dell'avvenuta l'attivazione del C.O.C. viene informato l'Ufficio di Piano che attiva le procedure previste nel Regolamento attuativo, con particolare riferimento all'allertamento di personale appartenente agli altri Gruppi comunali e Organizzazioni di volontariato.

Art.20 Il Centro Operativo Misto della Comunità Montana Agordina (C.O.M.)

1. Presso la Comunità Montana viene costituito il Centro Operativo Misto (C.O.M.) che si attiva su espressa indicazione del Presidente della Comunità Montana previo allertamento della Prefettura.
2. Il Presidente della Comunità Montana può attivare la sala C.O.M. su richiesta di più Amministrazioni locali al manifestarsi di una emergenza in atto.
3. Le modalità di apertura, la composizione e il funzionamento del C.O.M. sono stabiliti in un apposito Regolamento attuativo.

TITOLO VII DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21 Pubblicità del Regolamento

1. Il presente regolamento viene pubblicato all'albo della Comunità Montana Agordina e dei Comuni.
2. sarà tenuto a disposizione del pubblico presso l'Ufficio di Protezione Civile;
3. Copia del presente regolamento viene consegnata ai gruppi e alle associazioni del territorio;
4. Copia del regolamento è inviata altresì alla Regione, alla Provincia e Forze dell'ordine operanti nel territorio.

Art. 22 Entrata in vigore ed abrogazioni

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di Protezione Civile, nonché alle circolari e direttive emanate dalla Provincia, dalla Regione e dallo Stato in materia di Protezione Civile;
2. Le norme del presente regolamento entrano in vigore dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione;
3. Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente regolamento si intende abrogata ogni disposizione con esso incompatibile contenuta in altri regolamenti comunali.